

la possibilità di avvalersi degli Enti di ricerca, l'attribuzione al Commissario ad acta di determinate materie.

Ciò ha comportato una intensa attività del MURST rivolta a valutare il grado di impegno delle obbligazioni assunte, la validità delle iniziative nei diversi comparti della ricerca, l'assolvimento degli impegni finanziari, le determinazioni da assumere nei riguardi di una gran parte dei progetti che, talvolta sprovvisti di adeguata copertura finanziaria, registravano gravi ritardi nella loro esecuzione.

II.4.3.2 I nuovi interventi

L'inserimento delle attività relative agli impegni pregressi ha sollecitato un riordino delle misure di intervento tendenti a promuovere lo sviluppo tecnologico nelle aree depresse. Il disegno operativo avviato alla fine del 1995 con la deliberazione del CIPE sui criteri e le modalità da seguire per l'attuazione degli interventi in materia di ricerca si è concluso con il D.M. del 23 ottobre 1992 che regola le modalità per l'incentivazione dei progetti e dei centri di ricerca.

La razionalizzazione degli interventi ha portato all'individuazione di quattro tipologie di intervento: i Piani di potenziamento delle reti di ricerca scientifica e tecnologica; i Piani per il rafforzamento delle strutture edilizie universitarie; i Contratti di programma relativi ai progetti e ai centri di ricerca; le Intese di programma.

I piani per le reti di ricerca consistono in una pluralità di iniziative finalizzate alla promozione della ricerca sul territorio attraverso la rete consortile, i parchi scientifici e tecnologici, i progetti pilota e i progetti di formazione. I piani per le strutture edilizie riguardano l'insieme delle iniziative dirette allo sviluppo dei servizi nei settori della didattica e della ricerca negli Atenei attraverso la riqualificazione del patrimonio storico e culturale delle Università. I contratti di programma concernono i progetti e i centri di ricerca sinergicamente integrati in un piano progettuale volto a promuovere la ricerca industriale applicata e di base. Le intese di programma con gli Enti pubblici consistono nel complesso delle iniziative atte a risolvere problematiche di aree e settori rilevanti attraverso il conseguimento di obiettivi infrastrutturali, tecnologici e formativi.

L' iter procedimentale di tali forme di intervento segue un percorso interno dell' Amministrazione che partendo dall' acquisizione delle proposte conduce via via all' elaborazione di un Piano, all' approvazione del CIPE, alla formulazione di un Programma operativo e alla fase gestionale. Modalità e tempi del procedimento sono stabiliti nella deliberazione del CIPE il quale rinvia al MURST la specificazione di talune modalità di accesso alle singole fasi.

Il livello dei contributi è commisurato all' intensità massima consentita dalle norme comunitarie e le spese ammissibili possono decorrere dall' anno antecedente alla presentazione della proposta. Le somme disponibili per la concessione dei contributi sono determinate annualmente dal CIPE sulla base degli stanziamenti di bilancio e delle risorse comunitarie.

Alla data del 31 dicembre risultavano ammessi al finanziamento piani per il potenziamento delle reti di ricerca scientifica e tecnologica per un importo di 1351 miliardi relativi alle attività di ricerca del Polo biomedico, farmacologico e dei biomateriali, alla rete consortile dell' ENEA, all' accordo programma Governo- Fiat e ai raggruppamenti di progetti aventi diverse tematiche. L' impegno finanziario assunto a valere sulle risorse disponibili per la aree depresse era pari a 1023 miliardi.

I progetti e i centri di ricerca che esulano dall' ambito dei contratti di programma possono essere finanziati con un intervento assimilabile a quello della legge n. 488 del 1992. I progetti debbono riguardare le attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo e le istruttorie sono affidate al CTS e alle banche convenzionate.

Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto, sono identiche, così come le maggiorazioni, a quelle previste per le agevolazioni del Fondo ricerca applicata.

ALLEGATO: Relazione delle Amministrazioni

1. Ministero dei lavori pubblici
2. Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
3. Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica
4. Ministero per i beni culturali e ambientali
5. Ministero per le politiche agricole
6. Ministero dei trasporti e della navigazione

*Ministero dei Lavori Pubblici*

GABINETTO

N. 9192/3511

Roma, 14 SET. 1998

29 SET 1998
7504
Prot. n.

Al Ministero del Tesoro, del Bilancio e
della Programmazione Economica
- GABINETTO -ROMA

OGGETTO: Art. 16 D. Leg.vo 96/93. Relazione sugli interventi nelle aree depresse.

In riferimento alla nota 7.04.1998 n.1/1026 si riporta di seguito la relazione sugli interventi realizzati nelle aree depresse da parte dello scrivente Ministero nel corso del 1997, ai sensi dell'art. 16 D. Leg.vo 96/93.

- Interventi di competenza della Direzione Generale delle opere marittime:

Per quanto riguarda gli interventi attivati nel 1997 da detta Direzione Generale si allega (all. 1) l'elenco dei lavori, con assunzione di impegni di spesa.

Riguardo, poi, la normativa specifica di settore (leggi 341/95 e 135/97) si fa presente che le relative risorse finanziarie sono state deliberate dal CIPE rispettivamente in data 23.04.1997 e 20.08.1997 e che attualmente sono in corso di predisposizione le procedure previste dalle sindacate delibere per la materiale assegnazione dei fondi.

Si prevede, pertanto che gli interventi beneficiari delle assegnazioni da parte del CIPE, di cui si trasmette il seguente elenco, verranno attivati entro il corrente anno.

Caso a parte rappresenta un intervento di cui alla legge 341/95 relativo al porto di Civitavecchia (Costruzione antemurale C. Colombo dalla prog. 863,50 alla 1401 - Importo L. 75,200 Mld); detto intervento è infatti stato appaltato alla fine del 1997 con consegna effettuata a febbraio 1998 e, data l'urgenza dei lavori in prossimità del Giubileo 2000, sono stati impegnati, in attesa del

finanziamento da parte del CIPE, fondi ordinari alla Direzione Generale salvo reintegro di detti fondi con le assegnazioni CIPE.

Interventi finanziati dal CIPE per le aree depresse

L. 341/95. Delibera CIPE del 23.04.1997

CAMPANIA

Castelvolturmo - Sistemazione tratto pianura
fiume Volturmo fino alla foce.

L. 29.000 Mld

LAZIO

Civitavecchia - Costruzione antemurale
C. Colombo dalla prog. 863.50 alle 1401

L. 75.200 Mld

L. 135/97. Delibera CIPE del 29.08.1997

ABRUZZO

Pescara - Costruzione nuovo molo di levante
e nuove banchine

L. 27.500 Mld

LAZIO

Civitavecchia - completamento terminal
crocieristico

L. 24.600 Mld

CALABRIA

Crotone - completamento banchinamento e
piazzi del porto nuovo

L. 30.000 Mld

PUGLIA

Brindisi - realizzazione nuovo banchimento
S. Apollinare

L. 36.000 Mld

SICILIA

Catania - Allargamento della banchina
del molo levante

L. 30.000 Mld

SARDEGNA

Portotorres - Opere marittime in attuazione
del nuovo piano regolatore portuale

L. 40.000 Mld

LIGURIA

Genova - Adeguamenti strutturale dei
bacini di carenaggio

L. 28.070 Mld

- Interventi di competenza della Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS.SS..

Ufficio attuazione D. Leg.vo 96/93

L'Ufficio Attuazione D. Leg.vo 96/93 è stato istituito formalmente durante il 1996 assorbendo l'esistente "Servizio Segreteria e Coordinamento Generale" istituito con ordine di servizio del Ministero dei LL.PP. n.128 del 5.07.1994 con la finalità di organizzare funzionalmente le attività di competenza del Ministero per effetto dell'articolo 9 del D. Leg.vo 96/93.

I provvedimenti che hanno determinato tale situazione possono così riassumersi:

- a) affidamento, per decreto ministeriale n.1815/44 del 7.03.1996, alla Direzione Generale dell'Edilizia Statale e Servizi Speciali (nel seguito DIGES) dei compiti attuativi del Q.C.S. '94/99 - Programma Acqua per le regioni dell'Obiettivo 1, e quelli degli artt. 4 e 17 della legge 341/95 di conversione del D. Leg.vo 244/95;
- b) istituzione nell'ambito della DIGES di sei nuovi uffici dirigenziali (tre divisioni amministrative e tre uffici tecnici) con gli specifici compiti di attuazione di quanto ad a).

Decreto ministeriale Personale n.7662 del 17.05.1996 registrato alla Corte dei conti l'8.09.1996 reg. 2 foglio 143;

- c) attribuzione delle funzioni dirigenziali avvenuta con decreto ministeriale Personale n.152 dell'8.11.1996.

Nel nuovo disegno organizzativo della DIGES, l'ufficio Attuazione D. Leg.vo 96/93 ha, in questo ambito, costituito il riferimento delle attività del Commissario ad Acta ex art. 9 comma 1 del D. Leg.vo 96/93 fino al momento in cui per effetto dell'art. 20 bis della legge 135/97 le attività svolte dallo stesso sono state affidate al Ministero dei LL.PP..

Successivamente con decreto del Ministro le attività di cui sopra sono state affidate a questa Direzione Generale.

Servizio Ragoneria

Dell'Ufficio si è avvalso il Commissario ad Acta per l'espletamento della propria attività liquidatrice di funzionario delegato fino al 2 marzo 1997 per effetto della mancata reiterazione del decreto legge 670 del 31.12.1996.

Successivamente per effetto dell'attribuzione delle competenze del Commissario ad Acta alla Direzione Generale dell'Edilizia, il Servizio in

questione è stato inglobato in detto Ufficio attuazione continuando a svolgere compiti simili ai precedenti.

L'attività del reparto è l'ordinazione della spesa, ovvero l'emissione del relativo titolo per ogni decreto emesso. Le operazioni preliminari ed indispensabili per una corretta e puntuale predisposizione del titolo stesso sono numerose. Trattasi di operazioni di controllo cartaceo di atti la cui genesi trova riscontro in una normativa speciale e così vasta che oltre le operazioni pratiche previste (distribuzione del lavoro, predisposizione dei tabulati, verifica della regolarità formale degli atti, copertura finanziaria, rapporti con i creditori per la forma di accredito, richiesta documenti mancanti, predisposizione in minuta del titolo, controllo dello stesso da parte del responsabile, ecc) necessita di particolari capacità nel rintracciare la conseguenzialità tra ciò che è stata e quella che è oggi la realtà normativa in materia amministrativo-contabile.

In particolare l'attività svolta durante il periodo del Commissario ha previsto l'emissione di mandato di pagamento su ordini di accredito emessi dal Ministero dei LL.PP. a favore del Commissario medesimo quale funzionario Delegato.

Cessata l'attività straordinaria si è passati alle procedure ordinarie per cui i pagamenti sono stati effettuati mediante l'emissione di ordinativi diretti sottoposti al riscontro della Ragioneria centrale.

La liquidazione, operata dalla struttura, relativa ad ogni pagamento da effettuare, è corredata da un decreto del Direttore Generale (elemento autorizzativo della spesa) e da documenti comprovanti il diritto acquisito dei creditori dello Stato.

In sintesi, durante il 1997, sono stati emessi n.560 titoli di spese di cui: 300 titoli per L. 200 miliardi durante la gestione commissariale e 260 titoli per L. 280 miliardi (dal luglio a novembre) con le procedure ordinarie.

Inoltre, in riferimento alla gestione commissariale il Servizio ha proceduto alla predisposizione di rendiconti nei quali sono evidenziati sia la gestione contabile che giuridico-amministrativa del commissario.

Naturalmente nel 1997 sono stati predisposti i rendiconti dei pagamenti effettuati nell'anno 1996, la cui rilevanza quantitativa è pari a quella del 1997.

Ufficio Tecnico

L'Ufficio tecnico III della DIGES è stato istituito con decreto del Ministro dei LL.PP. n.7662 del 17.05.1996, con la finalità di organizzare funzionalmente le attività di competenza del Ministero per effetto degli articoli 9 e 9 bis del D.

leg.vo 96/93 e quale autorità responsabile dell'attuazione del P.O.R.I. dei Q.C.S. 94/99.

Attività relative ai compiti del Commissario ad Acta

Consistono nella predisposizione di decreti di vario tipo relativi all'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti civili, alla risoluzione delle riserve e nell'attività generale dei rapporti con l'esterno.

1. Decreti di pagamento

Sono stati predisposti decreti di pagamento per complessive L. 63.528.212.339 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del D. Leg.vo 96/93 ed agli atti di trasferimento ai sensi dell'art. 5 della legge 64/86 e delibera CIPE 158.

I pagamenti si riferiscono per lo più ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del decreto Leg.vo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 157 dell'8.4.87. Ulteriori 5 decreti per L.3.606.828.161 sono relativi a risoluzioni di contenzioso, per un totale di 59 decreti di pagamento per L. 67.135.040.500.

2. Decreti di proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Commissario ad Acta agli "Atti di trasferimento" sopra citati. Il Servizio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente n. 36.

3. Decreti vari

Il servizio ha collaborato alla stesura di n. 21 decreti di trasferimento di opere ed ha in corso la collaborazione con il Commissario ad Acta relativamente a delicate opere ancora in gestione diretta.

Attività facenti capo al Direttore Generale

La decadenza del Commissario ad Acta ha provocato una lunga stasi delle attività già di sua competenza sopra elencate (art. 9 e 9bis del D. L.vo 96/93).

Infatti solo con l'o.d.s. 326 del 6.5.97 del Ministro è stato affidato al Direttore l'incarico di attivare i procedimenti istruttori con esclusione dei provvedimenti finali.

1. Decreti di Pagamento

Sono stati predisposti 24 decreti di pagamento per l'importo complessivo di L. 46.563.076.548 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del D. L.vo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.4.87.

Ulteriori 5 decreti per L. 9.416.330.507 sono relativi a risoluzione di contenzioso, per un totale di 29 decreti di pagamento per L. 55.979.407.055.

Si segnala che i primi pagamenti sono stati decretati nel luglio 97 e quindi l'effettiva interruzione di questa attività è durata per circa cinque mesi, per il necessari provvedimenti normativi ed organizzativi.

2. Decreti di proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Direttore Generale agli "atti di trasferimento" sopra citati, l'Ufficio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente 27.

3. Decreti vari

Sono stati predisposti 19 decreti di tipo diverso inerenti le attività degli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.4.87 e attività ex Agensud.

4. Pagamenti e pratiche in fase finale istruttoria al 31.12.97

Alla fine dell'anno 97 risultano istruiti dall'Ufficio per le attività ex Agensud n. 46 pagamenti ordinari per L.58.681.692.220, n. 4 pagamenti per risoluzione contenzioso per L. 58.681.692.220, n. 4 pagamenti per risoluzione contenzioso per L. 3.122.846.295, per un totale di n. 49 pagamenti per L. 61.804.538.515.

Sono altresì istruiti dall'Ufficio n. 36 decreti di proroga e n. 21 decreti vari.

Ufficio Tecnico IV

L'Ufficio tecnico IV della Diges è stato istituito con decreto del Ministro dei LL.PP. n. 7662 del 17.5.1996, con finalità di organizzare funzionalmente le attività di competenza del Ministero per effetto degli articoli 9 e 9 bis del D.L.vo 96/93 e quale autorità responsabile dell'attuazione del P.O.R.I. del Q.C.S. 94/99.

Attività in vigenza del Commissario ad Acta (1.1.97-28.2.97)

Consistono nella predisposizione di decreti di vario tipo, nell'istruttoria delle riserve, nelle pratiche relative alle somministrazioni idriche e nell'attività generale dei rapporti con l'esterno.

1) Decreti di Pagamento

Sono stati predisposti 41 decreti di pagamento per l'importo complessivo di lire 31.240.664.540 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del d.lvo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.4.87.

2) Decreti di Proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Commissario ad Acta agli "atti di trasferimento" sopra citati. L'Ufficio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente 18.

3) Decreti di Trasferimento

L'ufficio ha collaborato alla stesura di 20 decreti di trasferimento di opere tra quello molto importante relativo alla diga di Campolattaro sul F. Tammaro (progetto 29/20) che è stato alla Provincia di Benevento.

E' stato sottoscritto un ulteriore verbale tra il Commissario ad Acta del Ministero LL.PP. ed il Commissario ad Acta del Ministero delle Politiche Agricole per il passaggio a quest'ultimo di 126 opere di tipo irriguo, di competenza di quel Ministero a norma dell'art. 10 comma 6 del d.lvo 96/93.

Detto verbale è stato trasmesso a tutte le amministrazioni interessate con lettera 732 del 3.6.97 del Commissario ad Acta per il Ministero delle Politiche Agricole.

Attività facenti capo al Direttore Generale

La decadenza del C. ad Acta ha provocato una lunga stasi delle attività già di sua competenza sopra elencate (artt. 9 e 9bis d.lvo 96/93). Infatti solo con l'o.d.s. 326 del 6.5.97 del Ministro è stato affidato al Direttore l'incarico di attivare i procedimenti istruttori con esclusione dei provvedimenti finali. La completa competenza è intervenuta con il D.M. 3239 del 13.6.97.

1) Decreti di Pagamento

Sono stati predisposti 96 decreti di pagamento per l'importo complessivo di lire 55.860.880.170 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del d.lvo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell' 8.4.87.

Si segnala che il primo pagamento è stato decretato in data 9.7.97 e quindi l'effettiva interruzione di questa attività è durata per oltre quattro mesi.

2) Decreti di Proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Direttore Generale agli "atti di trasferimento" sopra citati. L'Ufficio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente 41.

3) Decreti di altro tipo

Sono stati predisposti 14 decreti di tipo diverso inerenti le attività degli atti di trasferimento "ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.04.1987 e precisamente:

- 1 modifica scansioni erogazioni;
- 3 autorizzazioni varianti progettuali (anomalie).

4) Attività relativa alla risoluzione amm.va delle riserve

Nel merito vengono seguite le procedure codificate dal Commissario ad Arca nella circolare 1083 del 28.02.1996.

L'Ufficio ha potuto procedere all'istruttoria di 10 pratiche che sono state inoltrate per il parere del Consulente Giuridico ed 1 giunta alla decretazione definitiva.

5) Attività relative alle somministrazioni idriche della Cassa per il Mezzogiorno fino al 31.12.1980

Grazie alle disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 10 della legge 341/95 sono state definite complessivamente 229 posizioni debitorie di comuni ed enti acquedottistici con il recupero della somma di 11,458 miliardi al 23.12.1996 versati sul capitolo 3660 capo XXV.

Il recupero del credito è proseguito anche nell'anno 1997. Esauriti gli effetti del disposto di legge (scaduti il 30.06.1996) che prevedeva la riduzione del debito al 40% e l'annullamento degli interessi maturati, sono stati recuperati

alcuni crediti di comuni in dissesto che nell'anno ottenuto l'ammissione del debito da parte del Ministero dell'Interno e successivamente l'erogazione del mutuo.

Resta aperto il problema se per tali comuni (che hanno inserito come importo del debito quello "ridotto" ai sensi della legge citata, ma non hanno potuto rispettare la scadenza per motivi tecnici) dovrà in seguito essere avviata procedura coattiva per il recupero della rimanente parte del debito più interessi.

Su tale argomento è stato interessato l'Ufficio Legislativo al fine di giungere ad una riapertura dei termini di legge l'accesso ai benefici previsti dal citato 11 comma 511 per quei comuni che hanno dichiarato lo stato di dissesto o per altre particolari situazioni (in totale 77 posizioni).

Contenzioso ex Agensud

L'attività relativa al contenzioso ex Agensud (esame riserve, lodi, transazioni, contenzioso con i professionisti, contenzioso con i soggetti espropriati, etc.) nell'arco del primo semestre del 1997 ha subito pressochè totale paralisi in quanto:

- 1) con provvedimento 11.02.1997 è stato individuato nella persona dell'Ing. Giuseppe Consiglio il Commissario ad Acta di cui al D. Leg.vo 31.12.1996 n.670 con conseguente fermo delle attività nel periodo 1.01.1996/11.02.1997, in prosieguo peraltro del blocco già in essere in quanto le funzioni del "Commissario" erano cessate il 25.10.1996 a causa della mancata conversione del D. Leg.vo 4.8.26 n.443. In buona sostanza si è avuta impossibilità ad operare dal 25.10.1996 al 10.02.1997;
- 2) il "Commissario" come sopra individuato ha esplicitato le proprie funzioni sino al 2.03.1997 e quindi per venti giorni circa essendo poi stato convertito in legge il D. Leg.vo 670/96;
- 3) le suddette funzioni sono state attribuite alla DIGES con competenza limitata (... con esclusione dei provvedimenti finali) con provvedimento 6.05.1997 e con competenza piena in data 13.06.1997 (D.M. 3239).

Nel periodo di vigenza del Commissario ad Acta sono stati predisposti n.6 decreti di pagamento per L. 10.644.000.000.

Nel secondo semestre, nella competenza quindi della DIGES, sono stati prodotti n.31 provvedimenti finali che hanno comportano una spesa di complessive L. 89.740.000.000 in c.t. relativi alla definizione di altrettante posizioni di contenzioso.

Con l'occasione si allega il "Censimento del contenzioso ex Agensud" riguardante sia le spese in gestione diretta che in concessione, così come richiesto dal Senato nella seduta del 12.2.97, in sede di discussione del d.d.l. n. 1926 (All.2).

- Interventi di competenza della Direzione Generale del Coordinamento Territoriale

Con il D.M. 21 dicembre 1994 sono stati avviati i programmi di riqualificazione urbana, finanziati con le risorse di cui all'art. 2, comma 2, della legge 179/92, pari a 288 mld. A tali risorse si sono aggiunti L. 300 mld, stanziati dall'art. 2, comma 63, lett. a) della legge 662/1996; eventuali somme non utilizzate per contributi sui programmi ed interventi previsti dall'art. 18 del D. Leg.vo 152/91, convertito con modificazioni dalla legge 203/91 e L. 120 mld di risorse destinati ai programmi presentati dai comuni inseriti negli elenchi di cui all'obiettivo 1, aree depresse del mezzogiorno, e all'obiettivo 2, zone in declino industriale dalla delibera CIPE 23 aprile 1997 in attuazione della legge 341/1995.

A partire dal 1997 e fino al gennaio del 1998 sono stati sottoscritti 73 protocolli sui 77 previsti. Mancano all'appello, quindi, quattro programmi tra i quali quelli dei Comuni di Benevento e di Foggia che perdono i relativi finanziamenti.

I protocolli stipulati prevedono in generale un impegno, per il Ministero dei Lavori Pubblici, pari a 561,4 miliardi di lire - 504,6 per interventi pubblici e 56,8 per interventi privati - mentre l'importo complessivo dei programmi così avviati risulta pari a circa 9,140 miliardi di lire.

La partecipazione dei privati all'intera iniziativa è pari a 7,438 miliardi di lire, l'81,4% dell'importo complessivo dei programmi.

In particolare si riporta qui di seguito i programmi per i quali sono stati stipulati i protocolli e localizzati nelle aree depresse:

Comuni	Programma	Costo totale	Interventi pubblici			Interventi privati				
			costo totale	risorse ass.	altre risorse pubbl.	risorse private	costo totale	risorse ass.	altre risorse pubbl.	risorse private
PESCARA	lungomare	17.6	3	0.3	0	2.7	14.6	0	0	14.6
Totale Abruzzo		17.6	3	0.3	0	2.7	15	0	0	14.6
CAMPOBASSO	centro storico e Peep	2	1	1	0	0	1	1	0	0
Totale Molise		1.9	0.9	0.9	0	0	1	1	0	0
BARI	S. Pasquale	5.2	5.2	0.9	0.7	3.6	0	0	0	0
	Punto Azzurro									
	S. Polo-Lama									
	Belice	436.4	41.4	4.9	24	12.5	395	0	0	395
	S. Pasquale	29.8	16.9	1.7	1.7	13.5	12.9	0	0	12.9
	Sogea	471	63.5	7.5	26.4	29.6	408	0	0	407.9
	totale									
totale Puglia		471	64	7.5	26.4	29.6	408	0	0	408
POTENZA	ex fornace Ierace	31.3	6.1	3.3	0	2.8	25.2	0	0	25.2
totale Basilicata		31.3	6.1	3.3	0	2.8	25.2	0	0	25.2
ROSARNO		4.2	2.4	1.2	0.6	0.6	1.8	0	0	1.8
totale Calabria		4.2	2.4	1.2	0.6	0.6	1.8	0	0	1.8
CALTANISSETTA	piazza Sopranis	97	52.6	3.6	44.8	4.2	44.4	6.2	0	38.2
SIRACUSA	isola di Ortigia	160.1	104.8	5.8	98.8	0.2	55.3	12	0	43.3
totale Sicilia		257	157	9.4	144	4.4	100	18.2	0	81.5
NUORO	Budu'e Carrus	13.4	10.6	2.6	7.9	0.1	2.8	0	0	2.8
totale Sardegna		13.4	11	2.6	7.9	0.1	2.8	0	0	2.8

Per questi programmi entro il 1998 saranno conclusi tutti gli accordi di programma e trasferiti ai comuni i relativi finanziamenti. I cantieri devono essere aperti entro i successivi dieci mesi.

Con i finanziamenti di cui alla legge 341, invece, si sono attivati i programmi qui di seguito riportati:

Regione	Comune	costo totale programma (1) (L.MLD)	finanziamento richiesto (L.MLD)	proposta di finanziamento (L.MLD)	occupazione	
					cantiere (3) ann/uom	regime (4) anno
	Chieti	153.838	4.595	0.932	111	62
	Pescara	25.083	2.750	2.144	44	10
	Teramo	5.763	0.300	0.300	13	2
ABRUZZO		184.684	7.645	3.376	168	74
	Benevento	90.869	13.268	3.392	99	36
	Capaccio	35.381	7.865	2.756	77	14
	Salerno	35.980	10.422	2.296	78	14
CAMPANIA		162.230	31.555	8.444	254	65

	Potenza	86.356	53.919	9.192	94	35
BASILICATA		86.356	53.919	9.192	94	35
	Taranto	192.943	38.870	7.102	168	77
PUGLIA		754.909	97.628	16.027	544	302
	S. Giovanni la Punta Agrigento	78.172	13.254	4.320	85	31
		152.236	56.202	8.016	132	61
SICILIA		230.408	69.456	12.336	217	92
	Quartu S.	28.610	5.018	3.235	62	11
	Elena Sassari	48.341	15.990	4.693	84	19
SARDEGNA		119.481	28.968	11.132	220	48
	Totale generale	1538.68	289.171	60.507	1497	615

Per questi programmi l'apertura dei cantieri è prevista entro otto mesi dalla messa a disposizione dei fondi da parte del CIPE.

- Interventi di competenza della Direzione Generale della Difesa del Suolo

A) Nel corso del 1997 sono stati ammessi a finanziamento, a valere sulle risorse CIPE stanziati ai sensi della normativa in favore delle aree depresse, interventi nel settore della difesa del suolo per un importo complessivo di lire 976 mld, di cui:

- lire 421 mld, relativi ad interventi ammessi a finanziamento con delibera CIPE del 23.4.1997 ai sensi della legge 341/95;
- lire 350 mld, per interventi da finanziare a valere sulle risorse, pari a 350 miliardi, attribuite a questo Ministero con delibera CIPE del 18.12.1996, ai sensi della legge 641/96. L'intera somma è stata destinata per il finanziamento di un programma di interventi di difesa del suolo, approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici del 9.7.1997 n. 1279/rag, attesa la grave situazione di dissesto idrogeologico e della rete idrografica del territorio nazionale;
- lire 205 mld per interventi di difesa del suolo ammessi a finanziamento con Decreto del Ministro dei LL.PP. 19.11.1997, ai sensi della delibera CIPE 29.8.1997 (legge 135/97).

Si allega prospetto riepilogativo degli interventi ammessi a finanziamento sulla base delle suindicate leggi n. 341/95, n. 641 e n. 135/97 (ALL.3)

Con decreto del Ministro dei lavori pubblici del 6 luglio 1998 n. 371/UPP, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, è stata inoltre approvata ai